

Scheda musicale

“L’artista musico manifesta l’avvedutezza di chi non è mai situato, né in un modo, né nell’altro; sa stare in equilibrio sulla corda tesa del funambolo ...”

Armando Calabrese



***Alla costante ricerca del giusto gesto, ovvero
biografia, recensioni e proposte musicali di un
pianista giocoliere, tra le musiche...nella Musica***

Per informazioni e contatti:

*Armando Calabrese – Via Giuseppe Verdi, 42 – 91019 Valderice (TP)
Tel (mob): +39 333 92 25 920 – Email: armando.calabrese@libero.it
Web Site: www.armandocalabrese.it*

Hanno scritto di lui...

Napoli, 5 Marzo 2006

Uno dei giovani musicisti emergenti più preparati ed interessanti, in possesso di un pianismo brillante al servizio di una raffinata sensibilità musicale. Una notevolissima capacità virtuosistica, un gesto espressivo di rara efficacia, ed una meticolosa cura del fraseggio ne fanno un musicista colto ed esigente. La forza della sua personalità è corroborata da una valenza culturale ed estetica di intense proporzioni...il mio discepolo Armando Calabrese è in possesso di qualità strumentali e musicali di prim'ordine.

[M°. ALDO CICCOLINI, concertista di chiara fama]

Firenze, 8 Aprile 2009

Passionale, elegante e raffinato, il pianismo di Armando Calabrese mostra l'inesausta ricerca di una cifra personale, di un linguaggio e di un repertorio alla scoperta di originalità, particolarità ed interesse. **Pochi pianisti sono in grado, come lui, di trovarsi a proprio agio tanto in un linguaggio di matrice classica quanto in stili e forme affini al jazz, conservando sempre una straordinaria coscienza formale ed una rara efficacia comunicativa. La tecnica di Armando Calabrese mostra un dominio assoluto della tastiera senza sacrificare nulla, però, ad una vitalità ed una forza espressiva che rendono il suo pianismo verace, genuino, autentico.** Il suo lavoro discografico "Al piano di sopra [...ma fate piano!]" dimostra pienamente la maturità tipica di quegli artisti che, non accontentandosi di somigliare ad alcuno, cercano e trovano risorse per proporre direzioni artistiche nuove, orientandosi verso ciò che fa dell'interpretazione un atto sempre creativo (...). **In A. Calabrese, finalmente, il "pianista" coincide con l'"artista"! C'è da augurarsi che sempre di più emergano, dallo stagnante panorama in cui nessuno ha nulla di particolare e personale da dire, artisti come Calabrese il cui pianismo limpido e ricercato offre al pubblico prospettive di scoperta musicale che tanto sono necessarie all'arte del pianoforte ed alle nostre sale da concerto!**

[M°. PROF. ALESSANDRO BERTIOTTI,

Pianista, Antropologo della Mente presso l'Università degli Studi di Firenze]

Trapani, 27 Aprile 2009

I consider Mr. Armando Calabrese **an accomplished pianist, endowed with a high degree of musicianship, imagination, feeling, insight, technical skill and balance.** Such qualities allow him to capture the attention and win the favour of the audience, as it has always occurred on the several occasions of his concerts for our Society.

[PROF. ALESSANDRO DE SANTIS,

President of "Amici della Musica" – Trapani]

Roma, 29 Aprile 2009

(...) **ad una tecnica esecutiva di estrema limpidezza aggiunge una non comune immaginazione tematica e ritmica, unita ad una singolare disposizione per la pratica dell'improvvisazione. Tutto ciò trova riscontro nel suo lavoro discografico, "Al piano di sopra [...ma fate piano!]", nel quale la combinazione di queste risorse artistiche produce, soprattutto nelle parafrasi e nelle riscritture dei brani di tradizione, un discorso musicale vigoroso, esuberante ed estremamente accattivante.**

[M°. PROF. GUIDO BARBIERI,

Critico musicale RAI- RADIODRE - RadiotreSuite]

Palermo, 14 Aprile 2009

A. Calabrese è un pianista cristallino, di semplice spontaneità e sincerità artistica. La sua ricerca musicale lo colloca in quella dimensione, oggi decisamente non comune, di un'artista completo e non omologato, capace di spaziare nella Musica, tra le musiche. **Una tecnica granitica ed una musicalità spiccata ne fanno un'artista capace di coinvolgere in maniera diretta ed appassionata il suo pubblico (...)** Il lavoro discografico "Al piano di sopra [...ma fate piano!]" si muove proprio sulla scia di una continua indagine musicale ed artistica che restituisce al pubblico ed all'ascoltatore il senso multiforme dell'opera d'arte! Non rimane che sperare che Calabrese continui a fare di queste particolari risorse un punto di forza della sua dimensione artistica.

[M°. IGNAZIO GARSIA, Pianista, docente di "Prassi esecutiva e repertorio jazz"
presso il Conservatorio di Musica di Stato "Vincenzo Bellini" di Palermo]

Conoscere Armando Calabrese...

BREVI NOTE BIOGRAFICHE

Conseguito il Diploma di pianoforte al Conservatorio "A. Scontrino" di Trapani con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore, sotto la guida del M° F. Foderà, e successivamente la Laurea in Discipline Musicali (indirizzo solistico-concertistico) presso il Conservatorio Nazionale "Santa Cecilia" di Roma, Calabrese si misura in un meticoloso percorso di perfezionamento: la ricerca ed il confronto con le grandi scuole estere costituiscono il momento principale di questo approfondimento, segnato dalla frequenza di Master-classes internazionali con nomi di assoluto prestigio, quali **P. Badura Skoda** e **A. Delle Vigne**. Nel 2004 è stato ammesso (unico pianista italiano) all'**Internazionale Meisterkurse** organizzati della prestigiosa **Hochschule fur Musik di Kohn**, presso l'**Europäische Akademie für Musik und Darstellende Kunst**, seguendo i corsi di Erika Lux ed ottenendo una borsa di studio per i migliori allievi del corso; è stato inoltre ammesso alla prestigiosa **Internationale Somerakademie** presso il **Mozarteum** di Salisburgo. Il legame di stima con il M. A. Ciccolini lo ha spinto ad un percorso di studio segnato dalla sua partecipazione ai **"Corsi di preparazione al concertismo"** ed all'**"International Meeting of young musicians"** (Riva del Garda). Di lui Ciccolini stesso dirà: *"gli incontri con Calabrese rappresentano una sorgente d'analisi di problematiche musicali del più grande interesse, che non smettono di entusiasmarci e spronarci"*. Il recente riconoscimento di *"Distinguished Musicians"* nella competizione dell' **IBLA GRAND PRIZE – WORLD MUSICIANS COMPETITION** (ove ha riscosso i consensi della giuria internazionale diretta da Marcello Abbado) ha fatto seguito ad una già intensa attività sul piano delle competizioni musicali nazionali ed internazionali, nelle quali è sempre risultato in posizione di podio (tra gli altri, *Premio pianistico di Cesenatico, Concorso Europeo di Villafranca Tirrena* con attribuzione del premio speciale per la sua esecuzione della Sonata in Si minore di Liszt, *Premio Schumann, 2° Rassegna internazionale di Minerbio*).

IL REPERTORIO...OVVERO DEL CONTINUO DIVENIRE: LE PARTICOLARITA' DI A. CALABRESE

Calabrese da sempre ama la contaminazione di generi musicali. **Il suo repertorio accattivante ed intrigante deriva dal convincimento che la Musica nasca dalla contiguità tra gli stili piuttosto che dalla rigidità negli schemi prefissati.** Ecco che la forza della sua proposta artistica deriva dall'unione e dallo sviluppo contemporaneo del repertorio classico (da Bach ai moderni, con una particolare predilezione per il periodo romantico) unitamente a ciò che lui stesso definisce come *"Classic in jazz"*: **i capolavori della tradizione classica vengono rivisti in una chiave ironica ed in una veste seducente per il pubblico. Mozart in swing, Paganini in blues etc...!** Parimenti, i grandi classici del jazz vengono trasfigurati dalla tecnica virtuosistica di stampo classico: è il caso dei meravigliosi *"Studi di virtuosismo" sulle songs di Gershwin*, oggetto di una sua pubblicazione discografica, nei quali standards come *"The man I love"*, *"Summertime"*, *"Somebody loves me"* e molti altri, vengono rivisti secondo un virtuosismo di matrice classica che conferisce loro la dignità di veri e propri brani concertistici. Analogamente, su questa stessa scia, anche le rielaborazioni delle grandi ed indimenticate colonne sonore (Piovani, Morricone, Williams) e persino di quei successi internazionali ed italiani entrati nella memoria musicale collettiva (Battiato, De Andrè, Tenco etc...) arricchiscono la sua proposta che così disegna un vero e proprio "musical journey", un itinerario ed un percorso tra le musiche...nella Musica.

ATTIVITA' CONCERTISTICA, DISCOGRAFICA E RICERCA UNIVERSITARIA

Ad una regolare attività concertistica in Italia e all'estero (ricordiamo *Amici della Musica, A.gi.mus, Croce Rossa Italiana, UNESCO, Settimane Internazionali di Segesta al Teatro Antico, Russian Centre for Science and Culture e Society of Arts di Malta, Italian American Cultural Society, Consolato Italiano a Detroit*) Calabrese affianca un'attenta attività di ricerca e pubblicazione in ambito universitario. Gli anni di studio con il **Maestro A. Drago**, allievo del grande direttore d'orchestra *Sergiu Celibidache*, lo hanno spinto verso le tematiche di **Fenomenologia della musica** ed, in seguito, allo studio della mente musicale e della psicologia della musica. Di recente pubblicazione i saggi *"Trame della parola-suono. Laboratorio della Funzione Estetica"* e *"I costitutivi della Musica"* (Bonanno Editore) e, per la Rivista Internazionale di Psicodinamica *Psychè*, gli articoli scientifici *"Celan, Ravel e lo storyboard della parola-musica"*; *"Varianti del Silenzio tra Neurobiologia e Filosofia: Metafisica schoenberghiano-hegeliana. Dal Tacet di Cage alla categoria vuota di Chomsky"*; *Psiche inconscia, Archetipi e Musica: tra il linguaggio e l'indicibile*. Nel 2008 ha inciso il CD **"Al piano di sopra [...ma fate piano!]"** per l'etichetta VideoRadio (partner RaiTrade), riscuotendo unanimi consensi di critica. Da quel momento, le sue musiche sono in distribuzione digitale presso i maggiori portali internazionali di musica (*Itunes, Napster, MTV, Virgin France, MSN music, Tim.it etc...*). Il suo secondo CD, **"GEORGE on my mind"**, è un tributo a G. Gershwin nel quale i suoi grandi standard sono presentati in una veste che, ancora una volta, unisce le caratteristiche del virtuosismo di stampo classico alle armonie ed i ritmi di carattere jazzistico.
